

# I luoghi del **CODICE RUSTICI** in una Guida per gli studenti

DI ANTONIO LOVASCIO

L'idea è sicuramente originale e meritoria: quella di creare nei giovani una nuova coscienza civica, che deve essere il fondamento della Firenze di oggi e di domani. Facendo riscoprire loro il cuore antico della città accompagnati per mano da un testimone del Quattrocento: Marco di Bartolomeo Rustici, orafo del Rinascimento sepolto nella Basilica di San Lorenzo anche se aveva un rapporto privilegiato con la Santissima

Annunziata. Un umanista (ingegnoso autodidatta) che non amava parlare di sé, a differenza di molti personaggi del suo tempo che poco o nulla nascondevano alle cronache della loro movimentata vita privata. Autore di uno straordinario *Codice*, scritto al ritorno da un viaggio in Terra Santa e che da lui ha preso il nome: è il tesoro più prezioso della Biblioteca Antica del Seminario Maggiore. La Fondazione CR Firenze, dopo aver finanziato il restauro e la

riproduzione di copie di grande impatto del *Codice Rustici* affidata alla Casa Editrice Leo S. Olschki, ha voluto concretizzare un progetto per le nuove generazioni curato da Cristina Acidini ed Elena Gurrieri, che con grande passione si erano dedicate all'opera originale. Così, sempre Olschki ora propone una agile, raffinata e stimolante Guida di 130

Le prime 350 copie dell'agile volumetto, edito da Leo S. Olschki, che nel 2015 ha prodotto una raffinata edizione critica del famoso manoscritto conservato nella Biblioteca del Seminario arcivescovile maggiore di Firenze, sono state consegnate ad altrettanti studenti. Curatrici del volume Cristina Acidini ed Elena Gurrieri che già si erano dedicate all'opera originale

pagine («*Firenze 1450-Firenze oggi*», euro 14), che consente una rapida ma efficace lettura pur attraverso un percorso storiografico di grande qualità che fa emergere nitidamente le trasformazioni urbanistiche ed architettoniche vissute da Firenze negli ultimi sei secoli, sulla spinta della creatività dell'uomo ma purtroppo pure in seguito alle distruzioni della Seconda guerra mondiale. Con opportune annotazioni sull'evolversi della Comunità attorno al Centro storico. Un volume ricco di immagini e mappe, che a fianco degli scritti scorrono come in un film. Fatto su misura per stuzzicare la curiosità degli studenti delle scuole superiori, non solo quelli appassionati d'arte o avviati ad una formazione umanistica. Marco di Bartolomeo Rustici, da bravo Cicerone, richiama la loro attenzione su come attorno al 1450 Firenze ha arricchito il proprio tessuto urbano medievale con i grandiosi monumenti progettati da Filippo Brunelleschi e da altri celebri architetti al servizio dei Medici. Ci mostra e descrive luoghi religiosi (come il Battistero ed il Duomo) e le antichissime chiesette scomparse nell'Ottocento) ed anche quelli civili, in un «pellegrinaggio

personale» che si sofferma sulla sede della Misericordia e del Bigallo, su San Lorenzo; giunge a Nord nella zona di Cafaggio fino all'odierna via Salvestrina poco oltre San Marco e la Santissima Annunziata, a Est a Sant'Egidio in Santa Maria Nuova e alla Badia Fiorentina, a Ovest a Santa Maria Madre; ed a Sud tocca le chiese lungo l'attuale via Calzaiuoli e nelle intricate stradine del quadrilatero romano fino alla piazza del Mercato Vecchio. Nel volume ideato da due eccellenze nello studio e nella gestione di beni culturali come Cristina Acidini ed Elena Gurrieri (due ottime scrittrici!), gli acquerellati disegni di Rustici messi a confronto con gli edifici ed i luoghi di oggi aiutano a ricostruire la vera «anima» di Firenze, con tutte le sue somiglianze e differenze. Per questo sta lievitando l'interesse del mondo della scuola: come dimostrano la presentazione che si è svolta il 24 gennaio al Teatro della Pergola a Firenze e la conferenza che le due autrici terranno il 19 febbraio alle ore 17 presso la Sala San Tommaso di Santa Maria Novella per le insegnanti della sezione Uccim presieduta da Maria Concetta Guida.

## il PROGETTO

